

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6373 del 05/12/2018
Oggetto	Art. 14 comma 1 L. 241/90. Padovani Rottami S.r.l. con sede legale in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Nazionale n. 65. - Progetto di demolizione parziale di capannoni esistenti, di palazzina adibita ad uffici ed abitazione e nuova costruzione di capannone adibito a deposito, selezione e rottamazione, compreso rifacimento di palazzina adibita ad uffici ed abitazione siti in Castrocaro Terme e Terra del Sole - Via Biondina n. 130. Valutazione Preventiva L.R. 15/2013 art. 21.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6649 del 05/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno cinque DICEMBRE 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

Oggetto: **Art. 14 comma 1 L. 241/90. Padovani Rottami S.r.l.** con sede legale in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Nazionale n. 65. - Progetto di demolizione parziale di capannoni esistenti, di palazzina adibita ad uffici ed abitazione e nuova costruzione di capannone adibito a deposito, selezione e rottamazione, compreso rifacimento di palazzina adibita ad uffici ed abitazione siti in **Castrocaro Terme e Terra del Sole – Via Biondina n. 130. Valutazione Preventiva L.R. 15/2013 art. 21.**

LA DIRIGENTE DI ARPAE

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Visti:

- la L. n. 241/90;
- il D.Lgs.n. 152/06 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016

Dato atto che in data 06.11.2018 con note assunte ai protocolli n. 18865, n. 18867 e 18870 del 06.11.2018 è pervenuta la comunicazione del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole di indizione della Conferenza di Servizi Preliminare, in forma semplificata ed in modalità asincrona ex-art. 14, Legge n.241/1990, in relazione al progetto presentato da **Padovani Rottami S.r.l.**, finalizzato alla valutazione preliminare ai sensi dell'art. 21 della L.R. 15/2013;

Considerato che il progetto proposto è inerente la demolizione parziale di capannoni esistenti, di palazzina adibita ad uffici ed abitazione e nuova costruzione di capannone adibito a deposito, selezione e rottamazione, compreso rifacimento di palazzina adibita ad uffici ed abitazione ubicati in **Castrocaro Terme e Terra del Sole – Via Biondina n. 130;**

Considerato che la scrivente SAC di Arpae ha valutato la documentazione relativa alla realizzazione dell'impianto e alla gestione dei rifiuti e, conseguentemente, le relative autorizzazioni ambientali necessarie e da ricomprendersi nell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06;

Dato atto che dalla documentazione presentata emerge che:

1. verranno realizzati, previa demolizione dell'esistente, una palazzina ad uso uffici aziendali al piano terra e abitazione al primo piano e un nuovo capannone. L'area sarà recintata, verranno modificati gli accessi in via Biondina per facilitare gli spazi di manovra dei mezzi;
2. le operazioni che si intendono effettuare, mediante ottenimento dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sono:
 - 1.1. il recupero R13-messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi per le categorie 3.1, 3.2, 5.1, 5.7, 5.8, 5.19 con riferimento al D.M. 05.02.1998;
 - 1.2. il recupero R4 – riciclaggio / recupero dei metalli e dei composti metallici con potenzialità maggiore di 10 t/giorno su alcune tipologie di rifiuti;

2. gli impatti ambientali attesi concernono:

2.1. la matrice aria: nel progetto non sono previste emissioni in atmosfera convogliate. Saranno invece presenti emissioni diffuse derivanti dal traffico indotto dall'attività;

2.2. la matrice acqua: scarichi idrici derivanti dal dilavamento delle aree scoperte, dal lavaggio delle aree interne (acque reflue industriali). Per lo scarico di tali acque reflue non viene indicato il recapito, mentre viene indicato il dimensionamento del sistema di trattamento per le sole acque reflue di dilavamento. Vengono previsti anche gli scarichi di acque reflue domestiche con recapito in rete fognaria;

2.3. il clima acustico: attività rumorose quali la lavorazione con macchine utensili e con mezzi attrezzati;

2.4. i rifiuti, la cui produzione e trattamento è insito nell'attività svolta;

2.5. il paesaggio: l'intervento interessa un'area di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;

Visti gli esiti dell'incontro informativo convocato in data 21.11.2018 dal Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole tra gli Enti coinvolti e il proponente ai fini dell'illustrazione del progetto;

Tenuto conto che, per quanto di competenza, questa Agenzia si deve esprimere nel merito del rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto che le condizioni per ottenere l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. risultano essere sostanzialmente le seguenti, fatto salvo quanto di diverso emerge dal progetto definitivo presentato:

1. l'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. dovrà essere presentata previa esclusione del progetto dall'ulteriore procedura di VIA ovvero all'interno del PAUR qualora in esito alla verifica di assoggettabilità o per volontà del proponente il progetto sia da sottoporre a VIA;
2. l'istanza andrà presentata mediante compilazione dell'apposita modulistica pubblicata nel sito web di Arpae, corredata di tutti gli elaborati ivi citati e richiesti, nonché degli elementi elencati al medesimo art. 208 del D.Lgs 152/06 e di eventuale ulteriore modulistica relativa all'autorizzazione/permesso/concessione di competenza di Enti diversi da Arpae e specificatamente richiesta nei modi e nelle forme di legge dai medesimi Enti;
3. i soggetti richiedenti l'autorizzazione, così come gli ulteriori amministratori dotati di legale rappresentanza, dovranno attestare il possesso dei requisiti soggettivi ai sensi dell'art. 10 del D.M. 05.02.98;
4. condizioni non derogabili per l'ottenimento dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 in relazione alle norme ambientali sono:
 - 4.1. la progettazione dovrà tenere conto, oltre a quanto disposto all'art. 208 del D.Lgs 152/06, anche delle normative di settore. Infatti si rileva che fra le tipologie trattate nel progetto alcune presuppongono anche l'applicazione delle seguenti norme:
 - 4.1.1. D.Lgs. n. 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";

4.1.2. Regolamento (CE) n. 333/2011 “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;

4.1.3. Regolamento (CE) n. 715/2013 “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;

4.1.4. D.Lgs. 49/2014 “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”.

4.2. qualora la residenza sia ammessa dalle norme urbanistico-edilizie vigenti, per quanto di competenza esclusivamente in ordine all'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la progettazione dovrà prevedere una separazione tra la parte residenziale fra l'impianto di lavorazione dei rifiuti, inteso nel suo complesso e ricomprensivo degli uffici. Pertanto non dovranno esserci parti coperte o scoperte, compresi gli accessi, in comune fra le due destinazioni d'uso;

4.3. le parti relative agli scarichi idrici, brevemente descritte nel progetto, dovranno essere approfondite in fase di progettazione e di presentazione di istanza, in quanto la loro classificazione (acque di dilavamento, industriali e reflui domestici) è conseguenza delle decisioni operate in sede di progettazione definitiva e di gestione dell'attività, con particolare riferimento alle normative ambientali applicabili nei distinti casi in esame;

4.4. la progettazione dovrà comunque rispettare le condizioni di autorizzabilità delle diverse emissioni (scarichi, emissioni in atmosfera, etc...) previste nel D.Lgs 152/06 e s.m.i. e non verificabili attraverso l'analisi del progetto presentato;

Dato atto che il Servizio Sistemi Ambientali di questa Arpa ha già espresso un proprio contributo, trasmesso al Comune di Castrocaro con nota PGFC/2018/20170 del 29.11.2018;

Dato atto che la conformità urbanistico-edilizia dell'intervento è di competenza del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, fermo restando che la compatibilità al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti verrà verificata in sede di procedura di screening/VIA e in sede di autorizzazione unica;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante “*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*”;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla responsabile del procedimento, Dr.ssa Luana Francisconi, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della responsabile del procedimento;

DETERMINA

1. di approvare, per quanto di competenza, e fermo restando che le condizioni di autorizzabilità dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 dipendono anche dalle condizioni espresse dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ovvero di VIA, nonché dalla necessaria conformità urbanistico edilizia dell'intervento proposto, le seguenti condizioni per ottenere, da parte della ditta **Padovani Rottami S.r.l.**, l'autorizzazione alla realizzazione e gestione del nuovo impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in **Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) – Via Biondina n. 130**:
 - 1.1. l'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. dovrà essere presentata previa esclusione del progetto dall'ulteriore procedura di VIA ovvero all'interno del PAUR qualora in esito alla verifica di assoggettabilità o per volontà del proponente il progetto sia da sottoporre a VIA;
 - 1.2. l'istanza andrà presentata mediante compilazione dell'apposita modulistica pubblicata nel sito web di Arpae, corredata di tutti gli elaborati ivi citati e richiesti, nonché degli elementi elencati al medesimo art. 208 del D.Lgs 152/06 e di eventuale ulteriore modulistica relativa all'autorizzazione/permesso/concessione di competenza di Enti diversi da Arpae e specificatamente richiesta nei modi e nelle forme di legge dai medesimi Enti;
 - 1.3. il legale rappresentante della ditta **Padovani Rottami S.r.l.**, così come gli ulteriori amministratori dotati di legale rappresentanza, dovranno attestare il possesso dei requisiti soggettivi ai sensi dell'art. 10 del D.M. 05.02.98;
 - 1.4. condizioni non derogabili per l'ottenimento dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 in relazione alle norme ambientali sono:
 - 1.4.1. la progettazione dovrà tenere conto, oltre a quanto disposto all'art. 208 del D.Lgs 152/06, anche delle normative di settore. Infatti si rileva che fra le tipologie trattate nel progetto alcune presuppongono anche l'applicazione delle seguenti norme:
 - A) D.Lgs. n. 209/2003 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”;
 - B) Regolamento (CE) n. 333/2011 “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
 - C) Regolamento (CE) n. 715/2013 “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
 - D) D.Lgs. n. 49/2014 “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”;
 - 1.4.2. qualora la residenza sia ammessa dalle norme urbanistico-edilizie vigenti, per quanto di competenza esclusivamente in ordine all'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la progettazione dovrà prevedere una separazione tra la parte residenziale fra

l'impianto di lavorazione dei rifiuti, inteso nel suo complesso e ricomprendente gli uffici. Pertanto non dovranno esserci parti coperte o scoperte, compresi gli accessi, in comune fra le due destinazioni d'uso;

1.4.3. le parti relative agli scarichi idrici, brevemente descritte nel progetto, dovranno essere approfondite in fase di progettazione e di presentazione di istanza, in quanto la loro classificazione (acque di dilavamento, industriali e reflui domestici) è conseguenza delle decisioni operate in sede di progettazione definitiva e di gestione dell'attività, con particolare riferimento alle normative ambientali applicabili nei distinti casi in esame;

1.4.4. la progettazione dovrà comunque rispettare le condizioni di autorizzabilità delle diverse emissioni (scarichi, emissioni in atmosfera, etc...) previste nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e non verificabili attraverso l'analisi del progetto presentato;

2. di precisare che le condizioni sopra riportate si riferiscono all'impianto così come presentato nel progetto inviato alla scrivente dal Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, e che le condizioni sopra riportate potranno essere motivatamente modificate o integrate in presenza di significativi elementi che potranno emergere nei procedimenti valutativi o autorizzativi anche a seguito delle osservazioni degli interessati sul progetto definitivo;
3. di fare salvi:
 - i diritti di terzi;
 - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
 - quanto di competenza dei Vigili del Fuoco in materia di normativa antincendio;
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;
4. di precisare che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole in ordine a quanto richiesto con l'indizione della Conferenza di Servizi Istruttoria in forma semplificata e asincrona per il seguito di rispettiva competenza.

**La Responsabile della
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena**
Carla Nizzoli
documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.